



REPORT

La valutazione del percorso di Formazione docenti neoassunti 23-24

a cura di Roberta Bertoli

con la supervisione di

Andrea Pintus e Maja Antonietti

Il Progetto "Formazione Didattica Innovativa" per l'A.A. 2023/2024, decretato da D.R. n. 765 del 28 marzo 2024, è stato strutturato attraverso due percorsi con differenti modalità di fruizione.

Una versione definita "estesa" costituita da 4 incontri da tre ore ciascuno svoltasi nelle seguenti date:

- 12/06/2024 Ore 14,30/17,30
- 19/06/2024 Ore 14,30/17,30
- 26/06/2024 Ore 14,30/17,30
- 12/09/2024 Ore 14,30/17,30

ed una versione definita "intensiva" che ha previsto la proposta di una giornata intera da 9 ore e un incontro da 3 ore tenutasi nelle seguenti date:

- 20/06/2024 Ore 10,00/19,00
- 21/06/2024 Ore 10,00/13,00

I docenti neoassunti per cui è prevista l'obbligatorietà per la formazione sono i docenti RTDA, RTDB E RTT che hanno preso servizio nell'anno accademico 2023/2024.

Hanno partecipato alla formazione **41 neoassunti pari al 93.2% dei previsti** (n. 44).



TAB. 1_ DOCENTI NEO-ASSUNTI PREVISTI E PARTECIPANTI

DIPARTIMENTO	Obbligati previsti	Frequentanti obbligati	% Frequentanti
Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali	3	3	100
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali	7	7	100
Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali	2	2	100
Ingegneria e Architettura	4	4	100
Medicina e Chirurgia	11	10	90.9
Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale	8	6	75
Scienze degli Alimenti e del Farmaco	3	3	100
Scienze Economiche e Aziendali	2	2	100
Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	2	2	100
Scienze Medico-Veterinarie	2	2	100
Totali	44	41	93.2

La formazione era inoltre rivolta facoltativamente a:

- giovani o recenti ricercatori assunti negli ultimi due anni accademici, individuati dai Direttori di Dipartimento e dai Delegati alla Didattica dei Dipartimenti;
- titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nell'anno accademico 2023/2024, con particolare riferimento ai titolari di nuovi contratti di insegnamento nel corrente anno accademico, individuati dai Direttori di Dipartimento e dai Delegati alla Didattica dei Dipartimenti;
- docenti interessati dell'Ateneo.

I docenti che hanno preso parte facoltativamente alla formazione sono stati 159, suddivisi per Dipartimento, modalità di fruizione della proposta (intensiva ed estesa) e per condizione di fruizione della proposta (facoltativa o obbligatoria) nella tabella 2.



TAB. 2: PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE DIVISI PER DIPARTIMENTO

	Intensiva (facoltativamente e obbligatoriamente)	Obbligati (n. e % rispetto ai frequentanti)	Estesa (facoltativamente e obbligatoriamente)	Obbligati (n. e % rispetto ai frequentanti)	Totale frequentanti facoltativamente e obbligatoriamente
GIUSPI	8	2 (25 %)	3	1 (33.3%)	11
DUSIC	24	6 (25 %)	4	1 (25%)	28
DISTI	2	0 (0 %)	2	2 (100%)	4
DIA	9	3 (33.3 %)	5	1 (20%)	14
DIMEC	29	6 (20.7 %)	19	4 (21%)	48
SCVUSA	32	5 (15.6 %)	7	1 (14.3%)	39
SAF	17	3 (17.6 %)	4	0	21
SEA	11	2 (18.2 %)	4	0	15
SMFI	3	2 (66.7%)	2	0	5
SMVET	14	2 (14.3 %)	1	0	15
Totale	149	31 (20.8 %)	51	10 (19.6 %)	200

Successivamente alla conclusione del percorso formativo è stato somministrato un questionario di gradimento predisposto dal gruppo di lavoro relativamente al percorso formativo erogato.

Hanno risposto al questionario **116 docenti a fronte dei 200 partecipanti pari al 58%**.

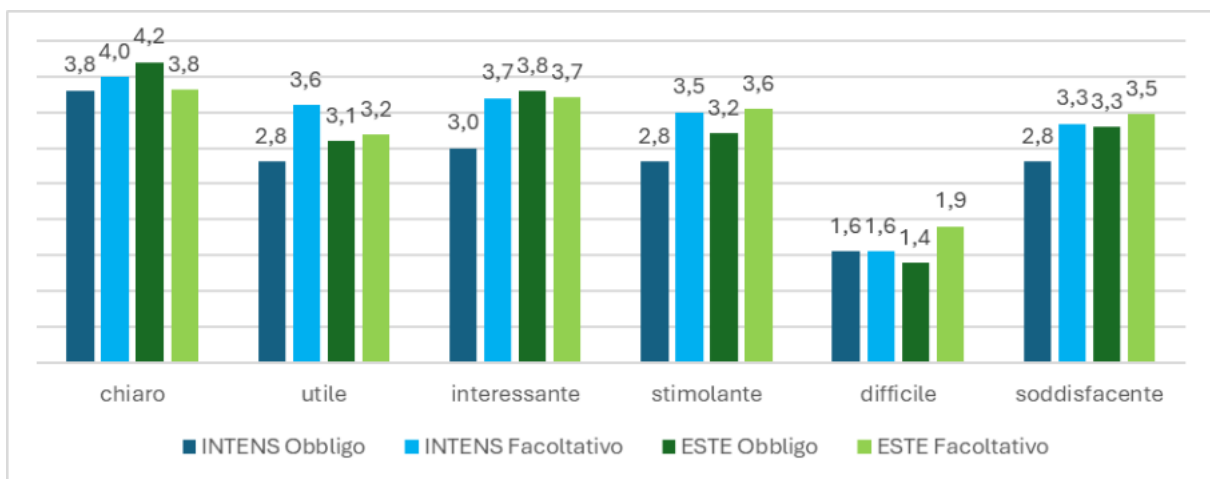
Di questi, i docenti rispondenti hanno frequentato:

- Modalità Estesa - 31 docenti rispondenti (60,8% del totale dei partecipanti complessivi alla modalità estesa). Di questi 21 (67.7% dei rispondenti) hanno partecipato in maniera facoltativa e 10 invece obbligatoria (32,3% dei rispondenti). **Si segnala inoltre che tutti i partecipanti neoassunti hanno risposto al questionario.**
- Modalità Intensiva - 85 docenti rispondenti (57% del totale dei partecipanti complessivi alla modalità intensiva). Di questi 58 (68.2% dei rispondenti) hanno partecipato in maniera facoltativa e 27 obbligatoriamente (31,8%). **Si segnala inoltre che 87.1% dei partecipanti neoassunti ha risposto al questionario.**

I dati verranno presentati distinguendo in partecipanti tra le due modalità di frequentazione e l'obbligatorietà della proposta formativa.

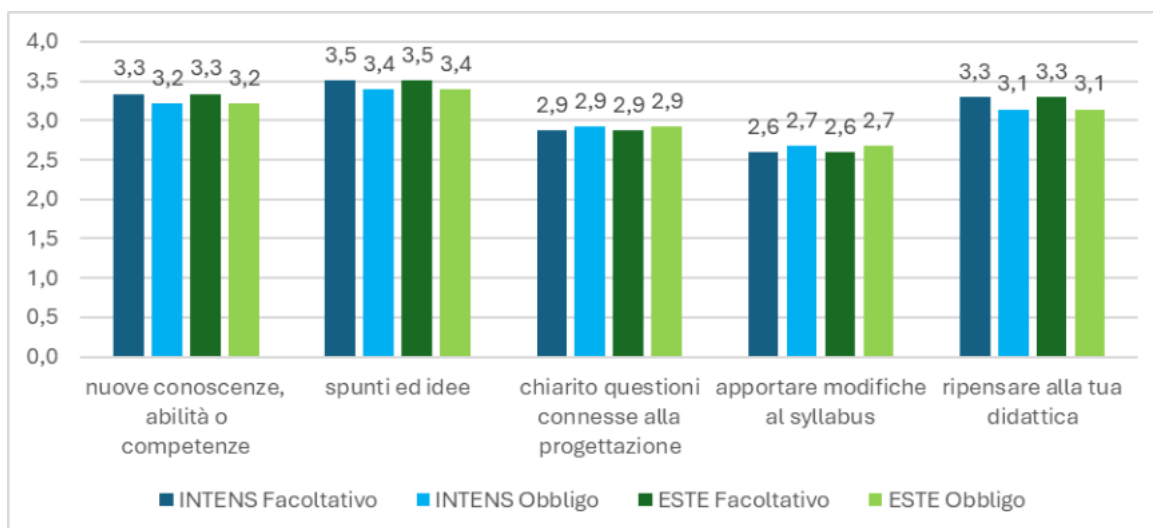
Il questionario ha richiesto di indicare su una scala da 1 (per niente) a 5 (completamente), quanto il percorso di formazione proposto fosse stato chiaro, utile, interessante, stimolante, difficile e soddisfacente. I dati mostrati nella figura (Fig. 1) evidenziano come il percorso in generale non venga percepito come difficile e le risposte sono mediamente positive in termini di utilità, soddisfazione e stimolo, non evidenziando particolari differenze tra i rispondenti tranne che per il gruppo dei docenti neoassunti e che ha frequentato il percorso intensivo in cui si rilevano valori mediamente inferiori rispetto agli altri gruppi e rispetto al valore medio delle risposte.

FIG.1: MEDIA DELLE RISPOSTE PER I DUE GRUPPI E LE DUE MODALITÀ PREVISTE



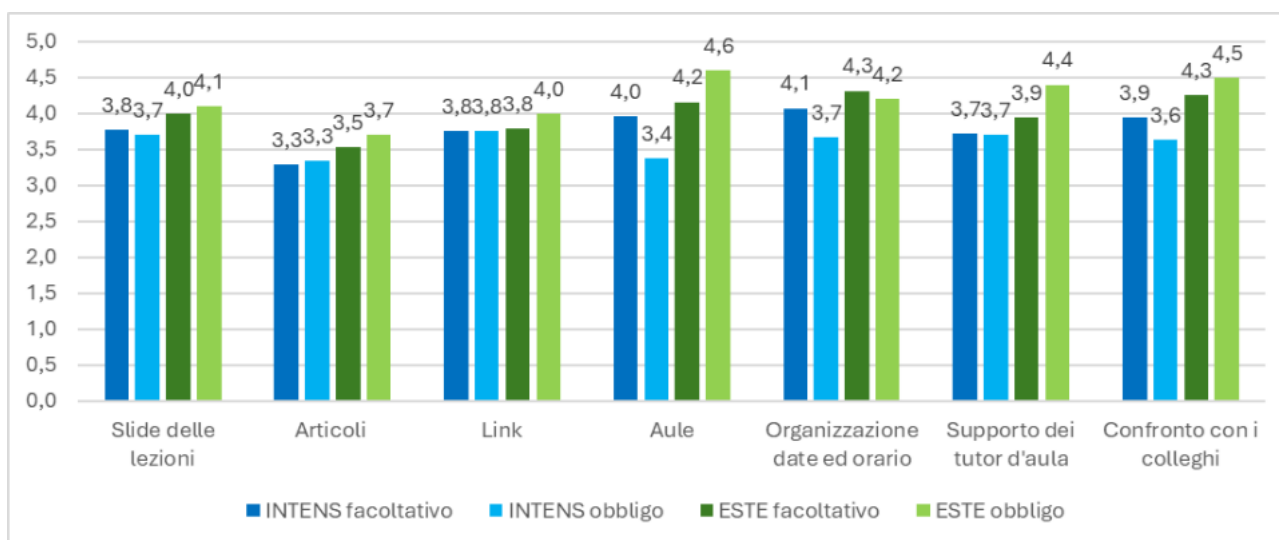
In relazione alla domanda che indaga su quali aspetti si ritiene che formazione abbia influito, si confermano valori mediamente più alti della media per tutti gli ambiti indagati (acquisire conoscenze, spunti per la professione docente, ripensare la didattica) tranne che per gli indicatori “chiarito le questioni principali connesse al tema della progettazione” e “permesso di apportare modifiche al syllabus”, così come visibile nella Fig. 2.

FIG.2: MEDIA DELLE RISPOSTE PER I DUE GRUPPI E LE DUE MODALITÀ PREVISTE



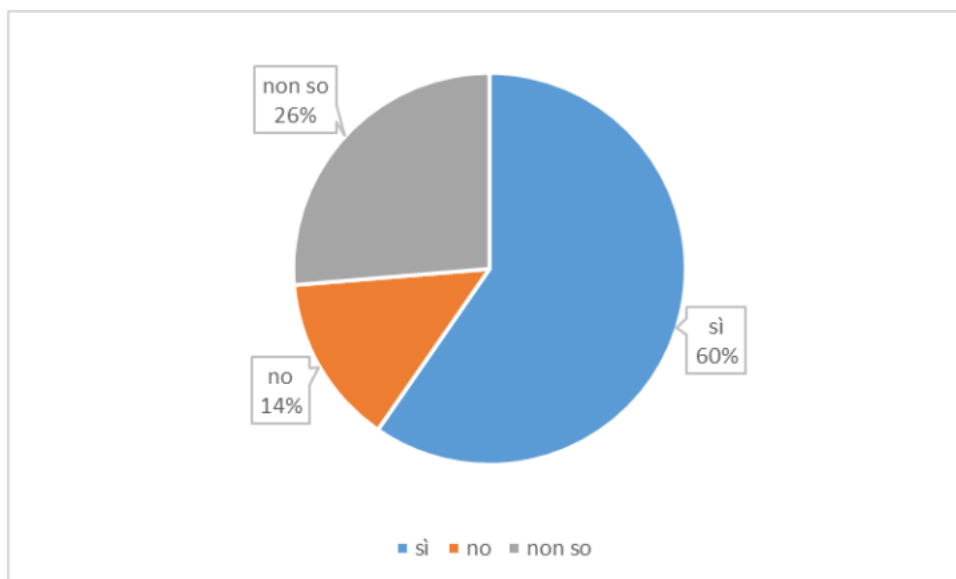
In una sezione successiva è stata chiesta un'opinione rispetto a quanto fossero adeguati alcuni aspetti organizzativi quali aula, calendario, supporto in aula, confronto con i colleghi, materiali proposti e risorse indicate. Le risposte si collocano tutte al di sopra della media (Fig. 3). In questo caso gli elementi percepiti in maniera più positiva oltre alle aule utilizzate sono il supporto del tutor d'aula e il confronto con i colleghi. Si tratta quindi di aspetti che valorizzano il confronto e lo scambio di esperienze e pratiche e che segnalano come questi aspetti siano percepiti in maniera positiva rispetto alla formazione della propria professionalità. In generale si rilevano valori mediamente più alti nei soggetti che hanno frequentato la modalità estesa sia nel gruppo degli obbligati che non.

FIG.3: MEDIA DELLE RISPOSTE PER I DUE GRUPPI E LE DUE MODALITÀ PREVISTE



È stato inoltre chiesto se vi fosse l'interesse a partecipare nell'A.A. 2024/2025 ad incontri/attività/gruppi di lavoro connessi alla tematica dello sviluppo della professionalità docente e della didattica innovativa. Le risposte, di cui si riportano le percentuali nella fig. 4, mostrano che oltre la metà dei rispondenti sarebbe interessato a partecipare ad attività formative, facendo quindi emergere la volontà di partecipare a occasioni di lavoro legati allo sviluppo dell'attività docente.

FIG.4: PERCENTUALI DI RISPOSTA DELL'INTERO GRUPPO DI RISPONDENTI



Nella sezione conclusiva è stato chiesto ai docenti di scrivere considerazioni, critiche, proposte e suggerimenti utili per il miglioramento del percorso. Ne emerge che viene percepita la necessità di una maggiore praticità della formazione in relazione all'applicazione della propria attività didattica, portando quindi esempi pratici, dando meno priorità ad aspetti teorici a partire dalle istanze dei partecipanti stessi e in considerazione delle diverse aree/discipline. Viene suggerito in larga parte l'uso di esempi pratici ed esercitazioni in aula, la divisione in piccoli gruppi di lavoro e feedback specifici, ad esempio, sui syllabi dei docenti e suggerimenti su come migliorarli oltre che avere la possibilità di sperimentarsi con metodologie innovative proposte tramite lavori di gruppo per permettere di farne esperienza concreta attraverso sessioni interattive (simulazioni, processi di accompagnamento di innovazione).

Coerentemente con questo emerge anche il desiderio di testare strumenti attraverso esercizi dedicati, oltre che approfondire l'utilizzo di nuove tecnologie per promuovere il coinvolgimento degli studenti/studentesse.



Si rileva la necessità di un approfondimento di Elly/Wooclap e IA, approfondendo la conoscenza di sistemi e programmi a disposizione dei docenti UNIPR per la didattica innovativa oltre che avere istruzioni su come usarli al fine di facilitarne l'uso anche degli studenti/studentesse.

Viene riportata la necessità di avere informazioni circa metodi di didattica "differenti", ad esempio *flipped classroom*, lavori di gruppo, dibattiti ecc. e indicazioni su come integrarli nel corso, per coinvolgere maggiormente gli studenti/studentesse soprattutto nelle classi numerose, in relazione alle Linee Guida di Ateneo e favorire la comunicazione tra docenti.

Si rileva inoltre l'interesse di approfondire la progettazione didattica partendo anche da alcuni aspetti preliminari che chi proviene da discipline STEM non necessariamente ha e anche aspetti legati alla valutazione come strumento di apprendimento (*peer education/peer assessment*: stimolare l'insegnamento/valutazione tra pari).

Tutti questi aspetti sono stati considerati nella riprogettazione dell'annualità successiva del percorso.